

SKIROLL Pronostico rispettato nella nona edizione della kermesse di Coppa Italia andata in scena a Sondrio

Di Gregorio domina il Trofeo Valtellina

Il bormino Maurizio Pozzi chiude sesto, nel femminile vince la Longa

LE CLASSIFICHE

Valentina Sirio sul gradino più alto nella fascia Allieve

CHIESA V.CO (gi.mai.) Queste le graduatorie del 9° Trofeo Valtellina (Gran Premio Italia).

Allieve (5 km): 1) Valentina Sirio (Pol. Le Prese) 25'48", 2) Katia Selva (Sc Primaluna) a 1'42", 3) Susanna Selva (Sc Primaluna) a 3'44"

Allievi (5 km): 1) Piergiorgio Buzoni (Sc Primaluna) 20'54", 2) Mario Melesi (Sc Primaluna) a 1'18", 3) Tiziano Canella (Gs Caleppiovini) a 2'26"

Esordienti f. (1.8 km): 1) Marta Grosini (Pol. Le Prese) 9'35", 2) Marie Claire Gontier (Skiroll Verrayes) a 23", 3) Anna Savin (Skiroll Verrayes) a 33"

Esordienti m. (1.8 km): 1) Marius Dziadkowiec (Polonia) 8'33", 2) Luca Scremin (C.S. Bassano) a 31", 3) Manuel Tenze (Mladina Trieste) a 54"

1° Coppa Italia: Luca Scremin

Giovani f. (1.8 km): 1) Claudia Gheno (C.S. Bassano) 12'25", 2) Katia Casol (Pol. Le Prese) a 2'00"

Giovani m. (1.8 km): 1) Mattia Gheno (C.S. Bassano) 9'56", 2) Marco Scremin (C.S. Bassano) a 1'30", 3) Claudio Venosta (Pol. Le Prese) a 2'00"

Junior f. (5 km): 1) Ana Kosuta (Mladina Trieste) 25'10", 2) Stefania Magnoni (Brianza Skiroll) a 4'18", 3) Giulia Francesco (C.S. Bassano) a 4'33"

Junior m. (13 km): 1) Eugenio Bianchi (Brianza Skiroll) 41'19", 2) Diego Boccia (Centro Sportivo Esercito) a 1'14", 3) Massimiliano Gioia (Brianza Skiroll) a 2'47"

Master 1 (13 km): 1) Mario Concini (G.S. Hartmann) 43'53", 2) Marcello Gionta (G.S. Caleppiovini) a 53", 3) Vittorio Torchitti (Brianza Skiroll) a 1'23"

Master 2 (13 km): 1) Battista Rossi (Sportiva Lanzada) 43'26", 2) Roberto Martini (Sav Vicenza & Caltran) a 5'01", 3) Gino Ceccato (Cs Bassano) a 6'24"

Ragazze (3 km): 1) Arianna Selva (Sc Primaluna) 16'42", 2) Elisa Busi (Sci Club Cm Valsassina) a 11", 3) Paola Beri (Sc Primaluna) a 1'21"

Ragazzi (3 km): 1) Simon Kosuta (Mladina Trieste) 14'10", 2) Maicol Kastelli (Pol. Le Prese) a 31", 3) Pietro Zannoni (C.S. Bassano) a 54"

Senior f. (13 km): 1) Marianna Longa (G.S. Fiamme Oro) 49'50", 2) Dorota Dziadkowiec (Polonia) a 1', 3) Laura Leoni (Cus Bologna) a 2'28"

Senior m. (13 km): 1) Alfio Di Gregorio (Foresta) 38'15", 2) Simone Paredi (Centro Sportivo Esercito) a 29", 3) Roberto De Zolt (Fiamme Gialle) a 1'49"

Nelle classifiche valide per la Coppa Italia hanno bissato la prima posizione Claudia e Mattia Gheno, Ana Kosuta, Mario Concini, Simon Kosuta, Marianna Longa e Alfio Di Gregorio, mentre nelle altre categorie si sono affermati Chantall Chablozz (Skiroll Verrayes/Under 21 f.), Diego Boccia (Esercito/Under 21 m.), Giorgia Brugnerotto (Cs Bassano/Allievi f.), Rossana Bassan (Sav Vicenza & Caltran / Dame), Marie Claire Gontier (Esordienti f.), Luca Scremin (Esordienti m.), Massimiliano Gioia (Juniores m.), Gino Ceccato (Cs Bassano/Master 2), Roberto Martini (Sav Vicenza/Master 3).

SONDRIO È stata l'inarrestabile andatura di Alfio Di Gregorio a caratterizzare il 9° Trofeo Valtellina di skiroll disputato ieri lungo la strada provinciale che da Sondrio porta a Chiesa Valmalenco.

Il 34enne siciliano in forza alla Forestale ha coperto i 13 km di percorso, 680 metri di dislivello, nel tempo di 38'15" con una condotta di gara che ricordava la vittoria dello scorso anno.

Subito in testa, una volta smaltito lo stress dell'affollata partenza, ha incollato i propri skiroll su quelli di Simone Paredi del Centro Sportivo Esercito, sfruttando la sua scia. All'ingresso in Torre Santa Maria, Di Gregorio ha messo il turbo, ha superato l'avversario ed è filato solitario verso il traguardo di Chiesa, dove l'ha preceduto di 29"4.

Il Trofeo Valtellina era valido altresì come penultima prova di Coppa Italia e per il Memorial Giuseppe Cederna. Un superlavoro per i cronometristi di Sondrio che hanno dovuto sudare per produrre le classifiche a seconda dell'avvenimento trattato.

Maurizio Pozzi, il bormino della Forestale, è transitato in sesta posizione, primo dei valtellinesi, meritandosi il Memorial Cederna. Marianna Longa, prima delle donne, ha esordito al «Valtellina» con una vittoria in 49'50"7 che equivale a un 19° posto nella classifica assoluta dei concorrenti partiti da Sondrio. Un risultato che si commenta da se.



Da sinistra l'arrivo vincente di Alfio Di Gregorio e i numerosi partecipanti alla partenza del Trofeo Valtellina in via Bernina a Sondrio [Foto Gianatti]

Da segnalare anche i tre primi posti di Valentina Sirio, allieva della Polisportiva Le Prese, della compagna Marta Grosini tra le Esordienti e del Master 2 Battista Rossi della Sportiva Lanzada.

Il tempo ha premiato gli sforzi degli organizzatori anche se la temperatura piuttosto rigida ha creato problemi respiratori a più di un atleta. Rina Forni e Mirko Tavani dell'A.s. Ruota Sportiva mettono in archivio con soddisfazione anche questa loro nona fa-

UN POMERIGGIO IN SALITA



Mariana Longa prima nel femminile



Alfio Di Gregorio



Da sinistra l'arrivo vincente di Alfio Di Gregorio e i numerosi partecipanti alla partenza del Trofeo Valtellina in via Bernina a Sondrio [Foto Gianatti]

A BORDO CAMPO

La polacca Dziadkowiec: «Fatale una crisi nelle fasi conclusive»

CHIESA V.CO Il 9° Trofeo Valtellina è stato animato soprattutto dal duello in campo maschile tra il fresco vincitore della coppa del mondo Alfio Di Gregorio e Simone Paredi. Ad avere la meglio è stato il siciliano che, dopo aver tagliato il traguardo, ha espresso giudizi molto positivi sul tracciato: «C'erano tratti misti alternati a parti di salita molto dura. Il percorso è stato molto selettivo e ha contribuito a rendere la gara appassionante». Dopo questo ennesimo successo, Di Gregorio è atteso dagli ultimi appuntamenti prima della fine della stagione: «Torrò duro un altro paio di gare; non posso lamentarmi del mio attuale stato di forma, ma sono molto stanco».

Paredi ha riconosciuto la superiorità dell'avversario, ma si è mostrato molto soddisfatto della sua prestazione: «Ho cercato di stare davanti e tirare, poi ai 3 chilometri dall'arrivo Alfio ha alzato il ritmo e non sono riuscito a stargli dietro. Comunque ho dato il massimo e non ho nulla da recriminare, anzi poche volte mi era capitato di finirgli così vicino».

Maurizio Pozzi era un altro degli atleti molto attesi a questa kermesse e ha chiuso al 6° posto tra i Senior, nonostante non fosse al meglio della condizione: «Ho faticato di più rispetto all'anno scorso. Comunque me l'aspettavo, perché non ho svolto una preparazione specifica per le gare di skiroll. Vorrei trovarmi al top della forma in inverno e proprio per questo con la squadra andremo allo Stelvio per allenarci».

La vincitrice nella categoria Senior, la livignasca Marianna Longa, era al debutto sul tracciato del Trofeo Valtellina, ma è riuscita a interpretarlo al meglio: «Sono sempre salita con il mio passo sperando di fare la differenza. Fin quasi a metà gara è stata con me la polacca Dorota Dziadkowiec, poi per fortuna sono riuscita a staccarla e a vincere in solitaria».

Proprio l'atleta dell'Est spiegava: «Ho avuto una piccola crisi a 4 chilometri dal traguardo che mi è costata la gara. Credo sia dovuta al fatto che quest'anno ho partecipato a poche competizioni, mentre ho bisogno di correre molto per acquisire la forma migliore. Proprio per questo andrò a Feltr e a ottobre per la chiusura del Gran Premio Italia e passerò un periodo ad allenarmi a Livigno».

Infine Mirko Tavani, responsabile dell'organizzazione, ha avuto parole di ringraziamento e di lode per l'educazione e la compostezza degli automobilisti: «Abbiamo speso molte energie per far sì che tutto andasse per il meglio e la preparazione dell'evento è stata veramente laboriosa. Devo dire però, che dopo una giornata così e una gara tecnicamente molto valida, mi sento ripagato di tutti gli sforzi».

[Giuseppe Maiorana]

BOCCIE Nel 20° Trofeo Valtellina battuto in finale l'orobico Signorini

Mussini sbanca il bocciodromo

Il modenese elimina Bongio, Bertolatti e Adoni



Da sinistra Maurizio Mussini, i due finalisti del 20° Trofeo Valtellina con l'arbitro della sfida, nonché Roberto Signorini in azione [Foto Gianatti]



Da sinistra Maurizio Mussini, i due finalisti del 20° Trofeo Valtellina con l'arbitro della sfida, nonché Roberto Signorini in azione [Foto Gianatti]



[Foto Gianatti]

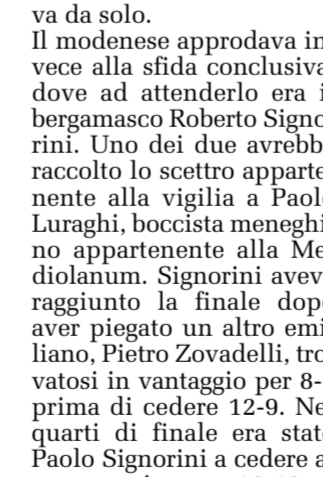
SONDRIO Si è infranto alle soglie della finale il sogno di Marco Adoni nella 20° edizione del Gran Premio Valtellina. La competizione proposta dalla Sondrio sportiva ha radunato al bocciodromo del capoluogo il pubblico delle grandi occasioni, che ha osservato e applaudito le fasi esaltanti di una kermesse che non ha lesinato emozioni.

Ben 264 i concorrenti impegnati in 33 giorni di categoria A1, A, B e C, con 255 incontri andati in scena tra rappresentanti del gotha della specialità a livello tricolore.

Le speranze degli appassionati valtellinesi erano poste su tre giocatori. Innanzitutto su Giovan Battista Bongio, che nelle fasi decisive si trovava al cospetto del modenese già campione del mondo Maurizio Mussini. Il morbegnese provava a impensierire il più titolato avversario, ma alla fine doveva arrendersi. Mussini si rivelava giustiziere anche di un altro rappresentante della nostra provincia che provava a mettersi in mostra: si trattava di Cherubino Bertolatti.



Marco Adoni in azione



Marco Adoni molto deluso

atleta di Albosaggia che provava a rinverdire i fasti del passato, sfatando una tradizione che vuole i giocatori di casa mai vincenti in questa competizione. Bertolatti lottava aspramente, prima di alzare bandiera bianca.

Le residue chance di approdare a un piazzamento di prestigio le catalizzava il talamonese Marco Adoni. Splendido il successo innestato nei quarti di finale contro Pelanda, prima di imbattersi ancora una volta in Mussini.

Questa volta il confronto

parava assumere una piega favorevole all'atleta di casa che volava addirittura sul 9-1. Un punteggio che lo portava a sole tre lunghezze dal successo. Il pubblico lo incoraggiava, pregustando finalmente una sfida conclusiva del «Valtellina» dove i nostri colori potevano sventolare. Invece Mussini cambiava strategia. Spingendo il pallino all'asse metteva in grandi difficoltà il rivale, che accusava in due giocate i punti decisivi per la sconfitta. Lo sguardo del talamonese alla fine del confronto parla-

va da solo.

Il modenese approdava invece alla sfida conclusiva, dove ad attenderlo era il bergamasco Roberto Signorini. Uno dei due avrebbe raccolto lo scettro appartenente alla vigilia a Paolo Luraghi, bocciasta meneghino appartenente alla Mediolanum. Signorini aveva raggiunto la finale dopo aver piegato un altro emiliano, Pietro Zovadelli, trovatosi in vantaggio per 8-1 prima di cedere 12-9. Nei quarti di finale era stato Paolo Signorini a cedere al suo omonimo per 12-10.

La sfida conclusiva della kermesse proposta dalla Sondrio sportiva vedeva un unico, vero protagonista. Mussini acquisiva fin dalle prime battute un rassicurante margine di vantaggio che controllava dall'alto della sua classe. L'ex iridato volava sul 6-0, lasciava che il rivale orobico provasse a rientrare prima di chiudere i conti sul 12-7. Dopo aver terminato al secondo posto la passata edizione, l'emiliano si aggiudicava questo trofeo, unitamente alla Fiat Seicento messa in palio dagli organizzatori.

Antonio Rivolta

TROFEO TELL EXPRESS

Il talento di Patrignani s'inchina solo a Savoretti

SONDRIO (a.r.) Il 27enne di Recanati, Mirko Savoretti, si presentava a Sondrio con sette titoli italiani sinora collezionati, cinque fra i Seniores e quattro tra i giovani, oltre a essersi laureato campione mondiale a squadre. La gara regionale del Trofeo Tell Express, anteprima del Gp Valtellina, non poteva avere miglior vincitore.

La sorpresa più eclatante dell'evento proposto dagli azzurri della Sondrio Sportiva era del giovane bocciasta di Pesaro, Federico Patrignani di soli 17 anni. Un Allievo che nella finalissima sembrava un professionista quasi come i tanti elementi di categoria A1.

Le 255 partite andate in scena in questa lunga kermesse svoltesi in tutti gli impianti valtellinesi e nell'hinterland lecchese ha proposto sfide entusiasmanti con non pochi risultati a sorpresa. In fascia A brillava Bernardo Colombini dell'Mc Vignarola vittorioso del proprio girone a Carlate, nonché il bolognese Cherubino Bertolatti che si esaltava in sede.

Nel gruppo B prevaleva Pietro Dell'Ambrogio, il portacolori della Vanini, Mario Ciapponi, il daziese Carlo De Bianchi e il giriloro Franco Pedrazzini. Brillanti prestazioni in categoria C per il grigoverde di Talamona, Riccardo Briccali, per il rappresentante della bocciola organizzatrice Severino Pelizzatti e per il morbegnese Marino Della Nave capace di strappare applausi a scena dopo aver stampato sul posto una bocciata al volo da campo a campo. Il sogno per molti svaniva nei sedicesimi di finale, mentre il duo formato da Pietro Dell'Ambrogio e Franco Pe-



Mirko Savoretti il vincitore



Federico Patrignani, il finalista



Pietro Dell'Ambrogio (Mc Vignarola)

drazzini approdava ai quarti.

Nelle semifinali del gruppo A otteneva il nulla osta Verbano di Roma, i titolati Formicone e Savoretti rispettivamente opposti a Cerati di Como e Balboni di Cento, mentre nell'incontro fratricida di serie B in semifinale Franco Pedrazzini piegava 12-4 Pietro Dell'Ambrogio. In fascia C si scatenava il giovanissimo pesarese Patrignani, che incantava la platea e superava il modenese Di Pietro per 12-8. La prima semifinale tra i due compagni di bocciola, For-

micone e Savoretti, purtroppo per entrambi è stata solo opportunità per provare la corsia per l'impegno tricolore del giorno dopo, visto che era già deciso il passaggio del vincitore dello scorso anno, mentre il giovane Patrignani non dava scampo al locale Franco Pedrazzini per 12-2.

Il nostro alliere affermava: «Sono stato frenato da mal di schiena, ma questo ragazzo andrà lontano».

In finale contro Savoretti, il giocatore della categoria Allievi da tre anni sino alla decima giocata, sull'8-6 per Savoretti, ha tenuto in scacco il favorito numero uno. Per il secondo anno di seguito Savoretti va a casa sul motorino Piaggio cc 50 in palio, ma fra qualche anno Federico Patrignani da Pesaro salirà su una moto più potente.

Classifica finale Trofeo Tell Express: 1° Mirko Savoretti (Roma), 2° Federico Patrignani (Pesaro), 3° G. Luca Formicone (Roma), 4° Franco Pedrazzini (Sorciche). Dal 5° all'8° posto: P. Balboni (Ferrara), O. Di Pietro (Modena), A. Cerati (Como), Pietro Dell'Ambrogio (Mc Vignarola).